



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

All'Ente Nazionale per il Microcredito
microcreditoitalia@pec.it

e per conoscenza

Al Ministero dell'economia e delle
Finanze

Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato

I.G.F. – Ufficio VIII

rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei Conti

Sezione di Controllo sugli Enti

sezione.controllo.entii@cor-teconticert.it

OGGETTO: Ente Nazionale per il Microcredito; analisi degli elementi di competenza ai fini dell'approvazione del Bilancio preventivo 2022

Il Bilancio di previsione 2022 dell'Ente in oggetto, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 novembre 2021 ed inviato allo scrivente Ufficio in data 19 novembre 2021 (prot. I. 0364089), presenta, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, un disavanzo di competenza di 5.910 euro; il preventivo finanziario, nel rispetto del principio del pareggio di bilancio, prevede entrate ed uscite di pari importo, pari a 8.198.995 euro.

Tutte le entrate e le spese di competenza stimate in Bilancio vengono sufficientemente descritte nella Relazione al Bilancio.

Le **entrate correnti** ammontano a 8.098.995 euro e risultano in diminuzione rispetto al Bilancio previsionale definitivo del 2021: la componente che risulta essere in forte calo rispetto all'anno precedente è costituita dai trasferimenti provenienti dall'Unione europea per la realizzazione di progetti,



passata da 10.292.456 euro a 7.948.995 euro; tale calo è motivato dal fatto che la maggior parte dei progetti che erano in essere nel 2021 sono stati ultimati e, ad oggi, per il 2022, sono stati affidati all'Ente due nuovi progetti.

Tra le entrate correnti, è previsto il contributo di funzionamento, pari a 2.000.000 euro, comprensivo dell'importo di 1.200.000 euro di cui all'art. 2, comma 4-bis, della legge n. 102/2009, del contributo di 300.000 euro, attribuito ai sensi del decreto-legge n. 193/2016, convertito dalla legge n. 225/2016, per la tenuta e la gestione dell'elenco nazionale obbligatorio degli operatori di microcredito, e del contributo di 800.000 euro (previsto dall'articolo 1, comma 255 della Legge di bilancio per il 2021) per le attività istituzionali finalizzate alla concessione di finanziamenti per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa (articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385), con particolare riferimento alla promozione ed al rafforzamento della microimprenditoria femminile di cui ai commi da 97 a 106 del citato articolo 1.

Le entrate correnti includono anche un contributo di 210.154 euro relativo al DPCM 8 novembre 2018, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha provveduto alla riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale nel ruolo PCM di 4 unità e al conseguente trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente nazionale per il Microcredito, in attuazione dell'art. 8, comma 4-bis, lett f), del decreto-legge 13 maggio 2011, convertito dalla legge n. 106/2011; trasferimenti da Enti locali per € 17.000,00; contributi da privati per i servizi accessori di monitoraggio e di tutoraggio, pari a 1.209.200 euro, nonché i rimborsi dei costi indiretti sostenuti per la gestione dei progetti per 150.000 euro. Le altre entrate, per 2.916.496 euro, sono rappresentate:

- dalle entrate dell'Unione Europea per il progetto integrato per l'autoimprenditorialità (2021-2022) per € 2.916.496,00;
- dalle entrate dell'Unione Europea per il progetto Yes I start Up (2021-2022) per € 1.555.900,00;
- dalle entrate per il Progetto sviluppo reti formatori nel campo dell'imprenditorialità per € 34.850,00;
- dalle entrate per il Progetto innovazione per l'imprenditoria sociale per € 5.395,00.

Le **uscite correnti** stimate sono pari a 8.094.495 euro, anch'esse in diminuzione rispetto al preventivo definitivo per il 2021; tale diminuzione è proporzionale a quella delle entrate correnti.

Analizzando la composizione delle spese correnti si evidenzia che gli oneri di funzionamento sono pari a 2.010.254 euro (25% del totale); tra questi sono ricomprese le spese per il personale dipendente e per il lavoro flessibile, rispettivamente, pari a 360.000 euro per 5 unità di personale che l'Ente prevede



di assumere con contratti a tempo indeterminato e per due dipendenti già transitati nei ruoli dell'Ente con procedura di mobilità, e a 400.000 euro (i cui oneri sono stati stimati per il primo semestre 2022 per n. 10 unità di personale e per 5 unità nel secondo semestre in previsione dell'assunzione di 6 dipendenti con contratti a tempo indeterminato previo espletamento dei concorsi pubblici), e le uscite per gli organi e incarichi istituzionali per 327.000 euro.

Le spese per interventi, pari a 6.084.241 euro, sono relative, in particolare, ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea per 4.512.641 euro e alle spese per sviluppo, assistenza e servizi accessori di microcredito, attività disciplinate dalle convenzioni e interamente finanziate dalle banche mediante la concessione di contributi per 604.600 euro. Vi rientrano inoltre:

- le spese per interventi di microfinanza (€ 490.000), per la piattaforma della rete territoriale di microcredito, per attività di formazione ed aggiornamento professionale ai Tutor e per il centro studi di microfinanza e microcredito;
- la comunicazione integrata (€ 150.000), comprese la redazione e la pubblicazione della rivista istituzionale Microfinanza edita dell'Ente;
- l'attività di coordinamento promozione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari svolta da Enti che operano nell'ambito dell'Unione Europea (€10.000);
- gli oneri derivanti dalla tenuta ed aggiornamento del registro degli operatori di microcredito (€ 300.000), istituito ai sensi del comma 1 bis, art. 13 della Legge 1 dicembre 2016 n. 225;
- le uscite per i progetti cofinanziati dagli enti locali (€ 17.000).

Le **entrate in conto capitale** per 100.000 euro si riferiscono al Fondo di garanzia, analogamente registrato per il medesimo importo tra le **spese in conto capitale**. Tra queste ultime, sono stimate ulteriori spese per 4.500 euro, riguardanti acquisti di macchinari, mobili e arredi, licenze d'uso e programmi informatici.

Le **partite di giro** pareggiano in 1.060.000 euro e riguardano ritenute erariali e previdenziali, anticipazioni all'economista cassiere e versamenti per *split payment* IVA.

Le **entrate ed uscite per conto terzi** di 3.000.000 euro tengono conto dei prelevamenti e versamenti sui conti correnti dedicati ai progetti europei.

L'**avanzo di amministrazione** presunto al 31 dicembre 2021 è pari a 4.272.698 euro, di cui disponibile 3.682.698 euro.

Il **preventivo economico** presenta una stima di disavanzo di 5.910 euro, in aumento rispetto al dato negativo del 2021 (pari a -12.775 euro). Nel 2022 sono



stimati in netto aumento rispetto all'esercizio precedente sia il valore della produzione, che i correlati costi (entrambi pari a +71%).

Nella Relazione programmatica delle attività aggiornata per l'anno 2022 vengono descritte compiutamente le iniziative che l'Ente intende attivare e l'avanzamento di quelle già avviate negli anni precedenti, mentre nella Relazione al Bilancio vengono indicati gli effetti finanziari, sia in termini di entrate che di uscite, di tali iniziative.

Nello specifico, con riguardo alla missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", ribadendo che tale missione deve essere utilizzata in maniera residuale, imputando solo quelle spese che non possono essere attribuite direttamente nella missione principale, si sollecita una diversa collocazione delle spese inerenti i compensi spettanti al Collegio dei revisori, in quanto imputati nel programma "Indirizzo politico" e non nel programma "Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza" nel quale invece dovrebbero essere ricomprese.

Quanto alle misure di contenimento della spesa pubblica, il Collegio dei revisori, ha rappresentato che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione 2022 nel rispetto delle norme di contenimento previste dalla normativa vigente in materia, inoltre, dal bilancio si evince l'accantonamento di somme pari a 20.000 euro per il versamento al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge n. 160/2019.

Ciò posto, considerati sia il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, inviato unitamente al bilancio preventivo 2022, che quello della Ragioneria Generale dello Stato (prot. I. 0011291 del 14 gennaio 2022), non si hanno elementi ostativi da segnalare relativamente all'approvazione del documento in oggetto.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Maurizio Montemagno